Anno XXVI. Venerdì 29 Agosto 1873 N. 201.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabile anticipatamente)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Frohsdorff e Chiselhurst

Su un articolo avente per titolo: « Gli esuli imperiali e reali, » il *Times*, l' organo magno inglese, fa le seguenti considerazioni:

Non è esatto — scrive l' organo della City — il dire che il conte di Chambord è un esule volontario. In un abboccamento, che il conte ebbe col corrispondente parigino del *Times*, egli dichiarò che « non poteva vivere a Chambord, potevano ciò fare i principi d' Orléans, ma non il conte di Parigi. » L' esilio è come un dovere pel conte di Chambord, e poichè egli si atteggia ad erede legittimo della corona di Francia, è costretto a tenersi lontano da quel paese, fino a tanto che non lo si preghi di accettare la corona, che pare egli reclami.

L' esilio del principe imperiale è una questione assai ardua. Non vi è legge che lo bandisca dal suo paese; se non si riconoscono i suoi diritti ereditari, non ne consegue che egli debba vivere esiliato, e se domani gli prendesse vaghezza di passare la frontiera francese, nessuna legge potrebbe certamente impedirglielo.

Ma vi sono leggi rigorose per ogni professione, e il mestiere di pretendente trae seco l' obbedienza a certe tradizioni e a certi pregiudizi, che recherebbero danno alla causa il non rispettare.

I due pretendenti — continua il *Times* — hanno fissato la loro residenza in due punti opposti, però essi rivolgono al tempo stesso le loro brame verso la Francia; unico oggetto dei loro voti. L' uno, quello che risiede in Inghilterra, ha un difetto, del quale l' uomo si corregge ogni giorno; è giovane. L' altro che vive in Austria, ha il vantaggio di aver imparato a mente la sua parte, poichè sono 40 anni che rappresenta. Tuttavia pochi giorni sono decorsi, dacchè il giovane pretendente di Chiselhurst ha dato prova di un sangue freddo degno di un uomo esperimentato, ed ha saputo far suo prò degli atti poco accorti del suo vecchio competitore.

A Frohsdorff non si parlò dei diritti della nazione, delle conquiste della rivoluzione, nè del colore della bandiera. Parve fosse sufficiente il parlare del diritto ereditario, mercè cui una nazione si dà in balìa di un individuo e conferisce ad una sola famiglia, per diritto di nascita, la sovranità di un popolo.

Il Principe imperiale non disse verbo su tale argomento. Egli ha trovato soltanto nella successione paterna, la sovranità nazionale e la bandiera tricolore, che l' ha consacrata. Peccato che, come accade di sovente, il giovane oratore s' ingolfasse in esagerazioni parlando della massima « *Tutto col popolo e per il popolo.* » Omai il tempo ha fatto conoscere che soltanto la prima parte di questa massima è vera; poichè se è vero che, coll' aiuto del popolo, le dinastie ottengono talvolta ciò che desiderano non è mai il bene del popolo che esse ebbero esclusivamente in mira. Ma questo scialare di frasi, che spesso compromettono, è, secondo il *Times*, il peccato proprio dei francesi. Il conte di Cambord non ne è immune. A proposito della bandiera bianca, egli ha detto che questa bandiera era stata presso la sua culla ed egli desiderava fosse posta sulla sua tomba. Si cercò di dissuaderlo da un tal pregiudizio, ma invano. Siccome egli dovrà modificare in molte parti le sue opinioni politiche, se vuole essere accettato qual re di Francia, egli mal si avvisa a mostrarsi così difficile nel fare una concessione di più. È vero che sino ad ora non abbiamo di esso, nè una lettera, nè un messaggio, e la Francia attende con ansietà che il re faccia udire la sua voce.

Intanto, mentre si attende se dovrà gridarsi: « Viva il re » o « Viva l' imperatore » o proferire un altro qualsiasi « Viva » Thiers è ricevuto con entusiasmo a Belfort e durante 24 ore egli ebbe l' apparenza di un pretendente in viaggio. Ora trovasi in Isvizzera ed è a sperarsi che non accada niente che l' obblighi a rimanere nella Francia e ad accrescere così il numero dei pretendenti francesi, condannati all' esilio. Sono già un bel numero i pretendenti, vittime delle rivoluzioni, e i parigini, se non vogliono passar la frontiera, per contemplare un monarca senza corona od un principe in disponibilità, basta che facciano una passeggiata nella via dell' imperatrice, alle sei della sera, per vedere il principe delle Asturie e la regina Isabella, che si mostrano agli sguardi del pubblico con quella filosofia piena di tranquillità, che dà loro modo di sopportare la perdita di un trono, o di concepire la speranza di ottenerne un altro.

L' 8 AGOSTO A BOLOGNA

Togliamo dal pregiato diario tedesco il *Museum*, la seguente descrizione:

Ieri passai per Bologna, questa bellissima città dell' Italia centrale, e la trovai tutta rimbellita e in festa. Le campane suonavano a distesa, dalle torri e sugli edifizi sventolava la bandiera tricolore, i fondachi erano chiusi, ogni negozio sospeso, e i cittadini passeggiavano allegramente per la città. Bologna festeggiava il ricordo dell' 8 agosto 1848. Per l' avvenimento di questo giorno, Bologna s' ebbe il soprannome di *forte*, come nel medio evo la sua Università, in cui principalmente si attendeva allo studio del diritto romano, le aveva procurato il titolo di *dotta*.

Nel dì 8 agosto 1848 gli austriaci vennero cacciati da Bologna.

La lotta che il popolo italiano, duce re Carlo Alberto, aveva intrapreso per la sua indipendenza, era terminata per una sequela di sconfitte colla divisione della penisola. Radetzky era entrato a Milano, e l'Austria spalleggiata dai diversi principi italiani, manda le sue truppe in tutte le provincie per compiere l' annientamento di quel moto nazionale. Essa era istigata dai partigiani del partito clericale a liberare il Papa dalle mani dei rivoluzionari. Da ciò venne l' ordine al generale Welden di occupare le provincie settentrionali degli Stati della Chiesa.

Ai primi giorni del mese d'agosto, arrivò dinnanzi a Bologna questo generale, con alcune migliaia fra fanti, cavalli e artiglieri. Nella città si trovavano solo pochi gendarmi e guardie doganali; i volontari e le truppe che vi erano in guarnigione, essendosi allontanate perchè non potevano prendere le armi contro l' Austria, in seguito alla capitolazione di Vicenza. Così si trovava la città in difesa contro il nemico.

Parecchi uffiziali austriaci vennero con dei distaccamenti dal campo in città e insultarono, come si dice alcuni cittadini che tranquillamente andavano in volta per le strade. Il generale Welden chiese allora degli ostaggi per guarentigia dei suoi soldati. Il conte Bianchetti, cittadino preside del governo della provincia, si offerse d' andare esso come ostaggio al campo austriaco; ma la popolazione si ammutinò e gli impedì di abbandonare la città. Le campane suonarono a stormo e al grido di *Viva l' Italia*, i bolognesi diedero di piglio alle armi. Gli austriaci allora entrarono nella città e presero posizione collocando le loro artiglierie alla Montagnola. Il combattimento incominciò al cadere del giorno. Dopo 4 ore di conflitto, a cui presero parte fino le donne e i ragazzi, le truppe del generale Welden furono obbligate a lasciare in disordine la città.

Quest' anno Bologna ha seguitato a festeggiare quel glorioso anniversario, ed ha inaugurato una lapide che ricorda i nomi dei generosi caduti per la difesa della patria.

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* annuncia:

Siamo informati che a giorni il genio militare francese comincierà, se pur già non ha incominciato, i lavori per la costruzione d' un fortino al di là del *tunnel* del Moncenisio.

A questa notizia della *Libertà* possiamo aggiungere, scrive il *Diritto*, che il ministro Ricotti ha, a sua volta, dato o sta per dare le disposizioni perchè sia costruito un fortino al di quà dello stesso *tunnel*.

— Il *Fanfulla* reca:

Nei primi giorni della settimana ventura tutti i ministri saranno tornati a Roma.

— Togliamo dalla *Gazzetta d' Italia*:

Sappiamo che il presidente del Consiglio e l' onorevole ministro dei lavori pubblici hanno presi gli accordi necessari per il più sollecito trasferimento a Roma delle diverse amministrazioni che ancora rimangono in Firenze. Il presidente del Consiglio avrebbe voluto che parte dell

[illegible] amministrazioni si fossero trasferite per i primi dell'anno nuovo, ma in seguito alle difficoltà manifestatesi per la mancanza dei locali, le amministrazioni si trasferiranno entro l'anno venturo.

— L'on. Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri, è ritornato a Roma. Sono prive di fondamento le voci riferite da qualche giornale; ch'egli abbia affrettato il proprio ritorno, a cagione di complicazioni diplomatiche sorte in questi giorni.

Crediamo sapere, così scrive la *Nuova Roma*, che se non si potranno vincere alcune difficoltà opposte dal marchese Caracciolo di Bella all'accettazione definitiva della prefettura di Palermo, l'on. Cantelli riprenderà le pratiche per destinare a quell'alta carica l'on. Luigi Casati senatore del Regno.

FIRENZE — Leggesi nella *Gazzetta Toscana* del 27:

La Giunta municipale ha con recente deliberazione accettato le 300 lire che furono stanziate dalla Società protettrice degli animali per premi a quelle tra le Guardie di città che nell'adempimento dei loro doveri verso il Municipio secondano con zelo gl'interessi della Società medesima. Tale somma è già versata nelle casse della tesoreria comunale.

— Lo stesso diario riferisce:

Ecco una notizia che varrà a tranquillizzare un po' i timori che da qualche giorno agitavano la piazza di Firenze.

La Banca del Popolo, procedendo energicamente a ritirare dalla circolazione i suoi buoni di cassa, effettuò ieri l'altro il primo abbruciamento de' medesimi per la somma di un milione e duecento mila lire circa.

A questo succederanno regolarmente altri per distruggere la forte somma già tolta di circolazione. Dietro invito della Direzione generale assistè all'abbruciamento il sig. cavalier Angiolo Padovani, quale rappresentante dell'Ufficio Provinciale d'Ispezione sulle Società commerciali, e Istituti di credito.

AVELLINO — Il Re Vittorio Emanuele ha di *motu proprio* conferita per telegramma al prefetto Casalis la croce di commendatore dell'Ordine Mauriziano per il suo efficace concorso alla distruzione della banda del famigerato Gaetano Manzi.

VENEZIA — Il *Movimento Commerciale* del 27 dice:

Sentiamo con piacere che il sig. Direttore della Ginnastica Pietro Gallo è stato delegato dal nostro Municipio a rappresentarlo al 4.° Congresso ginnastico che avrà luogo a Firenze nella seconda quindicina di settembre.

Anche la Società Veneziana di Ginnastica C. Reyer ha delegato un suo membro a rappresentarla a quel Congresso, e vi si recheranno pure due dei suoi soci.

Col signor Gallo poi vi si recherà il signor Ellero, capo-palestra del Convitto M. Foscarini, per concorrere agli esercizii.

Notizie Estere

SPAGNA — Scrive l'*Univers* del 26 agosto:

Una lettera interessantissima del nostro corrispondente delle frontiere, arrivata troppo tardi per poterla riportare oggi, ci annunzia che il 15 agosto i carlisti al grido di *Viva Carlo VII* hanno abbattuto la colonna che ricordava la conclusione del trattato di Vergara che prenderà il nome nella storia di tradimento di Maroto.

A questa cerimonia presiedeva il generale Lizzaraga, circondato dai rappresentanti di tutte le provincie di Spagna e da qualche battaglione. Un atto ufficiale di questa memorabile esecuzione è stato redatto e firmato dai capi presenti dell'armata carlista dalle autorità [illegible] da numerosi astanti.

— Ecco i dispacci dell'Agenzia *Havas*:

Pau 23 (ore 7 sera) — Notizie degne di fede confermano i successi dei carlisti vicino a Renteria; benchè inferiori in numero, essi hanno mantenuto le loro posizioni contro gli sforzi della colonna Loma; verso sera essi hanno ricevuto dei rinforzi e Loma ha dovuto battere in ritirata; ma l'affare non ha avuto l'importanza che sembravano dargli i primi racconti.

Sanchez Bregna è arrivato a Bilbao con 6000 uomini. Si battono attorno alla città, ma non se ne conosce il risultato. Si segnala un battello a vapore arrivando da Bilbao a Saint-Jean-de Luz.

Bajona 23 (sera) — Si sente ancora il cannone ed il fragore della fucileria nella giornata di ieri e nella direzione di Renteria. Essi sembravano più lungi di avantieri. Si dice che Loma è rientrato a S. Sebastiano per rifornirsi delle munizioni consumate.

Il battello di Santander ha sbarcato 26 passeggieri a Sacoa.

Dietro ragguagli che arrivano sul combattimento del 21 i carlisti hanno battute le truppe regolari. Queste contano dai 15 ai 18 morti e 54 feriti che sono a Renteria. I carlisti non hanno avuto morti ma solo 3 feriti nella giornata del 21.

Hendaye 24 — Durante tutta la notte si sono uditi dei colpi di fucile nei dintorni di Irun.

Si parla pure di uno sbarco di armi non lungi da Fontarabbie. Le comunicazioni fra S. Sebastiano e Irun sono sempre interrotte.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 23 agosto, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 10 agosto che autorizza il comune di Clusane ad assumere il nome di *Clusane sul Lago*.

R. decreto 20 agosto che convoca il collegio elettorale di Lendinara pel 7 del prossimo settembre; se occorresse una seconda votazione, avrà luogo il 14 dello stesso mese.

R. decreto 3 agosto che riconosce come ente morale la fondazione Anselmi per annuo sussidio a giovani della provincia di Verona che studino presso l'Università di Padova.

Disposizioni nel personale del ministero di pubblica istruzione.

Cronaca e fatti diversi

Mutamenti nelle Prefetture. — A conferma di ciò che scrivemmo nel nostro numero di martedì p. p. circa l'intenzione del Governo di S. M. di fare un cambiamento generale dei prefetti nella Sicilia, e di mandare in quelle provincie i migliori prefetti del Regno, ci piace riportare la seguente notizia che inviano da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia* e che si legge nel numero odierno del diario predetto:

« Il movimento prefettizio che avrebbe già dovuto pubblicarsi, subisce un nuovo ritardo per causa di alcune difficoltà sorte riguardo ai Prefetti che debbono mandarsi in Sicilia. Vi ho già scritto che l'on. Cantelli intendeva mandare uomini di vaglia a reggere quelle provincie. Ora gli uomini che egli desiderava sono trovati. Ma per incoraggiarli ad accettare la missione che egli vorrebbe ad essi affidare, trattandosi di località che non possono lusingarli dal lato dell'importanza, fa d'uopo che l'on. Cantelli vegga modo di far loro una posizione eccezionale e superiore così dal lato morale che [illegible] dosi tenuto conto [illegible] necessità, sorsero ostacoli quando meno si aspettavano, e frattanto il movimento rimane ritardato. »

Soccorsi agl'inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazz. Uff.* del Regno va pubblicando le liste, ammontano a L. 1,997,975. 71.

Conferenze Rosentaliane. — Il prof. F. A. Rosental, direttore della *Gazzetta Centrale Internazionale* poliglotta di Firenze, inventore della Stenopedia, della Rosentalografia e della Stenotelegrafia, di cui annunciammo ieri l'arrivo nella nostra città, darà tre conferenze esperimentali sulle sue invenzioni.

La prima di dette conferenze avrà luogo domenica 31 volgente alle ore 2 1|2 pom. nella gran sala del palazzo di Città.

La seconda è fissata per lunedì 1 settembre dalle ore 1 alle 3 pomeridiane.

La terza è stabilita pel successivo martedì all'ora anzidetta.

Queste due ultime conferenze verranno fatte nel teatro anatomico della Libera Università degli studi.

I prezzi dei biglietti occorrenti per intervenire alle conferenze, sono i seguenti:

Biglietto d'ingresso L. 0. 50.

Id. per sedere L. 1.

Id. per posto riservato L. 1. 50.

I biglietti saranno posti in vendita domani, nel *Negozio Bresciani* in piazza del Commercio, e saranno anche vendibili all'*Albergo della Colombina* via della Rotta, ove prese ed ha stanza il prof. Rosental.

Arte musicale. — Riceviamo, e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera la quale, per quanto essa ha tratto al tenore signor Celada, è un'eco fedele di molta parte del giornalismo più accreditato, politico e teatrale, della metropoli della Lombardia:

Milano 26 Agosto 1873.

Preg.mo signor Direttore della *Gazzetta Ferrarese*,

Sapendo il vivo interesse che la S. V. prende per tutto ciò che torna a decoro della nostra Ferrara, credo Le sarà bene accetta la fausta notizia del successo colossale ottenuto dal nostro concittadino Augusto Celada su le scene della *Scala*, nell'opera *Giovanna di Napoli*, dell'esimio maestro cav. Errico Petrella.

Sì: il nostro concittadino ha trionfato! Egli colla sua voce potente, educata ad una eccellente scuola, ha entusiasmato e sorpreso l'uditorio — A convalidare il mio asserto, ecco come si esprime l'erudito appendicista del giornale politico — *La Lombardia* — in una sua rassegna in merito dell'opera in discorso, sul conto del valente tenore Celada:

« Lorenzo (il tenore Celada) e Matilde (Giuseppina Pasqua) cantano quel duetto con una divinazione d'amore sorprendente; sopratutto il Celada con quella voce d'una potenza straordinaria, e d'una dolcezza infinita rialza quella melodia che è — se non ispirata — efficacissima. »

Poi « Nulla di particolare ha il declamato del tenore, se non fosse alla seconda parte, dove il Celada alle parole — *lasciatemi morire* — invece di un *la*, come è scritto, e mette un *si* naturale di tal forza e che esprime così bene la disperazione, da far prorompere gli spettatori in un grido di sorpresa, e in un applauso universale e concorde; essi hanno scoperto una di quelle voci che vogliono dire — Sterline. »

Indi « Celada con una esecuzione perfetta temprò le incertezze dell'altra voce e fece trionfare il pezzo in modo che esecutore e maestro furono chiamati per due volte alla scena. »

Finalmente il lodato appendicista conclude [illegible] l'esecuzione deplorabile [illegible] compenso fu eccezionale [illegible] Celada come cantante e come attore.

Chiudo la presente avvisandola [illegible] altro nostro [illegible] Brusa ha combinato un contratto vantaggioso per lui, duraturo per tre anni, coll'agente signor Zapert di Milano.

Con stima mi creda

Suo Dev.mo Servo
Temistocle Licini.

Banca Agricola Ferrarese. — Rammentiamo che colla settimana presente verrà chiuso il termine stabilito per la soscrizione delle azioni di questo nuovo Istituto che promette tanti vantaggi alla nostra agricoltura.

Sacco nero. — Nella notte del 26 al 27 volgente mese, venne consumato un furto non indifferente, per la somma di L. 725 fra biglietti e moneta di rame, a pregiudizio dell'oste Benini Mariano e nell'osteria di lui, situata nel centro di questa città, e precisamente nel palazzo Pepoli, in *Via Contrarj*.

Sembra che il furto sia stato commesso nel modo seguente. Un individuo fin qui sconosciuto, avendo (non si sa come) trovata la maniera di rimanere appiattato dentro l'esercizio, dopo la chiusura di questo si sarebbe posto all'opera criminosa, e da un cassetto del banco, che era aperto, avrebbe involato la somma suddetta, svignandosela poscia per una porta cui lasciò dischiusa, senza fare il menomo rumore in tutti questi suoi atti.

— Ci scrivono da Penzale (Cento), in data del 27:

Circa le ore sei antimeridiane d'ieri (26) da un ignoto individuo veniva sottratta al muratore Antonio Tassinari domiciliato qui in Penzale, della canepa appena macerata, del valore di L. 6. Il ladro però non potè rimanere nel pacifico godimento della *refurtiva*, poichè il giovine Amadio Tassinari, figlio del derubato, accortosi del tiro, lo inseguì, ed esplosagli contro una fucilata senza colpirlo, lo intimorì a modo che, gettata per terra la canepa, si diè a precipitosa fuga, guadando il Reno e dirigendosi verso Pieve di Cento. La giustizia informa.

Ferrovie romane. — Il direttore generale della Società ferrovie romane, sig. De-Martino, avverte, che in seguito ad accordi presi col governo, a cominciare dal 1. settembre prossimo presso la Tesoreria del regno, si farà il pagamento degli interessi scaduti il 1 luglio scorso, come pure degli interessi scadenti il 1 settembre delle così dette cartoline gialle, sui prestiti 1856, 1858 e 1860.

Le operazioni preliminari di contazione, verifica ecc., si faranno dal 28 corr. in poi, presso la direzione generale, in Firenze, Piazza Vecchia S. M. Novella n. 7, coll'intervento di un delegato governativo che visiterà anche i mandati di pagamento.

Il cupone si dovrebbe pagare in Lire 6. 30, ma escluse le tasse di ricchezza mobile e di circolazione in cent. 97 per ogni cupone si pagheranno nette L. 5. 33.

Per i possessori esteri che hanno diritto di essere pagati in oro, si seguiranno le pratiche in uso all'estero.

Notizie sanitarie. — Il bollettino sanitario della *Gazzetta di Venezia* del 27 registra 6 casi nella città, e morti 5, dei quali 4 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Nella provincia di Treviso il 26 si ebbero casi [illegible] 2.

A Udine (città) il 26, casi 1.

Nella città di Padova il 26, casi nuovi 8, nel suburbio 3.

Il nostro corrispondente di Desenzano (prov. di Brescia) ci manda il seguente bollettino sanitario dalle 12 merid. del 27 alle 12 meridiane di ieri:

Civili, casi nuovi 0, guariti [illegible], morti 0.

Riassunto: casi 126, guariti 41, morti 82, in cura 3.

Militari: casi nuovi 0, guariti 0, morti 0.

Riassunto: casi 75, guariti 40, morti 32, in cura 3.

A Parma (città), dal mezzodì del 23 al mezzodì del 26, casi nuovi 7.

Nella città di Genova dal 26 al 27 avvennero 3 casi, con 1 morto.

A Trieste dalla mezzanotte del 25 alla mezzanotte del 26, nissun caso nè in città nè nelle ville del territorio.

A Vigo di Cavedine nel Trentino, il 27 furono denunciati 2 casi nuovi.

In Ungheria si ebbero finora 60,000 vittime del *cholera morbus*: così risulta dai prospetti del giornale officiale.

Teatro Tosi-Borghi. — La comica compagnia piemontese diretta dall' artista Teodoro Cuniberti, questa sera esporrà *Le prosperità 'd monssù Travet* commedia in 5 atti, di Vittorio Bersezio, nuova per Ferrara, e la quale fa seguito all'altra commedia dello stesso autore: *Le miserie 'd monssù Travet.*

Rammentiamo che domani a sera avrà luogo la beneficiata della prima attrice Amalia Cuniberti, tanto brava e simpatica, la quale ha scelto, come si è annunziato, il bel lavoro di Luigi Pietracqua: *Le sponde del Po.*

Alle cantonate della città abbiamo veduto affisso il manifesto che preannunzia la successione della compagnia Casilini-Bigi-Rosa a quella che in oggi agisce al *Tosi-Borghi.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

28 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 — Tot. 2.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Fortini Irene di Ferrara, moglie di Ansoldi Giovanni (m[illegible]).

Minori agli anni sette — N. 0.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Madrid* 27. — Assicurasi, che il ministro delle finanze tratti con alcuni capitalisti spagnuoli ed esteri per un' importante operazione di credito che darebbe al Governo i mezzi per provvedere alle spese della guerra e pagare i cuponi.

Vienna 27. — È arrivato il principe Milano. Fu ricevuto alla stazione dai comandanti militari e dai soldati serbi. Il principe Hohenlohe, andò quindi a salutarlo a nome dell' imperatore.

Parigi 27. — È smentito che Laboulaye abbia visitato il conte di Chambord durante il suo viaggio a Vienna.

Si crede che Verdun sarà sgombrato entro il 15 o 16 settembre.

Informazioni particolari dicono che le difficoltà nell'affare della fusione non consistono nella bandiera.

Chambord ammetterebbe la bandiera tricolore per l' esercito se i capi dell' esercito lo esigessero.

Il problema consiste nello stabilire se la Carta debba essere elargita od accettata.

Yokohama 23. — È giunta la fregata *Garibaldi* proveniente da Tasmania, avendo toccato l' Arcipelago Fyi. Tutti in buona salute.

New-York 27. — Un terribile uragano è scoppiato a Capo bretone.

Lipsia 28. — In queste ultime sere vi furono alcuni disordini. Stanotte le pattuglie militari percorrevano la città. Una folla immensa ingombrava le strade e le piazze.

Su la piazza Re, furono lanciate delle pietre contro i soldati, che obbligarono la folla a ritirarsi. Parecchi furono feriti da colpi coi calci dei fucili. Non fu sparato alcun colpo.

Furono fatti molti arresti.

Perpignano 28. — Si ha da Barcellona che il Consiglio di guerra terminò il processo contro gli artiglieri rivoltatisi ultimamente. 12 furono condannati a morte e 37 alla galera in vita.

I carlisti pubblicarono un bando che proibisce sotto pena di morte la circolazione dei treni su la ferrovia del Nord. La stessa pena è comminata contro coloro che ristabilissero strade e fili telegrafici.

Posen 28. — Ledochowski è stato condannato in contumacia alla multa di 200 talleri per le nomine ecclesiastiche illegali.

Assicurasi che Ledochowski sia intenzionato di nominare fino al 1° settembre tutti i preti consacrati quest'anno, senza riguardo alle leggi ecclesiastiche.

Fulda 28 — Il vescovo Koett fu condannato alla multa di 400 talleri per le nomine di ecclesiastici senza autorizzazione del Governo.

Beyruth 28. — Il barone Lerchenfeld presidente della provincia della Franconia superiore è morto improvvisamente.

Firenze 28. — La *Nazione*, parlando delle voci corse del viaggio di S. M. il re a Vienna ed a Berlino, dice che notizie più sicure le fanno credere voci parte inesatte e parte premature. Nessuna decisione ancora è stata presa.

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita italiana	69 70 c s	69 90 cs
Oro	22 90 c.	22 87 c.
Londra (tre mesi)	28 78 »	28 78 »
Francia (a vista)	114 15 »	114 — »
Prestito Nazionale	74 —	74 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	875 — »	877 —
Nuove Az. Banca Naz.	2347 50 fm	2352 50 fm
Azioni Meridionali	465 —	466 —
Obbligazioni »	— —	— —
Buoni »	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1640 —	1637 — fm
Credito mobiliare	1077 50 fm	1088 50 »
Italo-Germaniche	535 —	540 — »
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	27	28
Nuovo Prestito	92 10	91 97
Rendita francese 5 0/0	91 55	91 45
Rendita » 3 0/0	58 07	58 —
» italiana 5 0/0	62 95	63 10
Ferrovie Lomb.-Venete	422 —	416 —
Banca di Francia	4265 —	4270 —
Obbligazioni	— —	— —
Ferrovie Romane	99 25	101 25
Obbligazioni	165 50	165 50
» Ferrov. V. E. 1863	190 —	189 50
» Meridionali	— —	— —
Cambio su l' Italia	12 5/8	12 1/2
Cred. Mobil. francese	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	— —
Azioni » »	— —	787 —
Londra a vista	25 39	25 40
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Cons. inglesi	92 3/4	92 3/4

Vienna 27. — Rendita austriaca 73 20 — in carta 70 — Cambio su Londra 111 20 — Napoleoni 8 90.

Londra 27. — Consolidato inglese 92 3/4 — Rendita italiana 62 1/2.

Berlino 27. — Rendita italiana 61 3/4 — Credito Mobiliare 144.

New-York 27. — Oro 115 3/8.

(Com.)

Gli angioli non sono destinati a vivere lungamente sopra la terra!

Il 27 agosto 1873 alle ore 2 antimeridiane, cessava di vivere **Lisa Finzi** giovinetta appena tredicenne, ma dotata d' ogni preclara virtù. D' ingegno elevatissimo, bella e buona come un angiolo ell' era amata da tutti sulla terra, ed invidiata persino dal cielo che l' accoglie ora fra' suoi eletti lasciando nella desolazione non solo gli amati parenti, ma eziandio tutti quanti l' avvicinavano.

Oh! *Lisa! Lisa!* tu non hai d' uopo delle nostre preghiere per salire al paradiso mentre noi abbiamo tanta necessità delle tue, affinchè ci sia data la forza di restare con qualche conforto in questa valle di pianto. Infondimi pure il coraggio necessario a consolare i miei poveri genitori afflitti da cotanta sventura, accogli, o cara, di essi, queste parole che il dolore mi detta e sta pur certa che la tua rimembranza non si cancellerà giammai dal cuore del tuo

Ugo.

Ferrara 28 Agosto 1873.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

4) Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi; ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Parigi 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima; persistenti le insonnie, ed era in preda ad un agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, quando disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa De Brehan.

Più nutritiva che l' estratto di carne economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. Barry Du Barry e C.^a, 2 via Oporto, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* ed in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica.*

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, [illegible] Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISI

Regno d' Italia

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di alzamento del tratto d' argine destro del Po dal principio della Coronella Borso al termine della Coronella Ragazzi per la lunghezza di Metri 4162. 60.

AVVISO

di pronunciato deliberamento,
e di scadenza di termine
per diminuzione di vigesima

Si previene il Pubblico che l' impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 2 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 76,644. 00 fu ridotta a L. 75,111. 12; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 Settembre prossimo.

Ferrara 29 Agosto, 1873.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 20 Settembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno dei signori Alberi Pietro, Basilio, Albina, Gaetano, Luigia e Caterina fu Giuseppe, debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 54 26 in complesso, per imposta sui Fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa in Comacchio, di propria abitazione, sita nella strada *Carmine* al civ. N. 442, composta di due stanze al piano terreno e di due al piano superiore. Confinante a levante con Ferroni Antonia in Samaritani Gregorio colla casa al civ. N. 441 a ponente e mezzodì coi fratelli Bellini canonico Andrea e Giuseppe Antonio fu Pietro colla casa al civ. N. 443, ed a tramontana colla strada *Carmine*, salvo ecc.

La suddetta Casa è marcata col numero catastale 1041,

Rendita catastale L. 45.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 438. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 21. 93, corrispondente al 5 per 0/0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 1.° Ottobre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo; e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 11 Ottobre detto alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 9 Luglio 1873.

Il Messo - O. Cristini.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Accettazione di eredità con inventario

I signori Vallini Luigi, Vallini Anna in Grazioli, Vallini Carlo, Francesco, Umberto e Ferruccio di Luigi, minorenni, tutti residenti in Ferrara, con atto emesso dal prefato sig. Luigi Vallini nella Cancelleria della suddetta Pretura il 23 corrente, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell' inventario l' eredità loro conferita con testamento pubblicato nel 29 Aprile u. s. per rogito del Notaro Leziroli avanti questa Pretura stessa, dal rispettivo padre ed avo dott. Francesco Vallini deceduto in Ferrara nel 25 Aprile predetto.

Tanto si porta a pubblica notizia a senso dell' art. 955 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della Pretura del suddetto Mandamento oggi 28 Agosto 1873.

Il Cancelliere — E. Atti.

(2.ª Inserzione)

SUNTO DI BANDO VENALE
per Vendita giudiziale

SI NOTIFICA

Che sopra istanza delle sorelle Beatrice, e Catterina Zanardi quest' ultima assistita dal marito Fedele Farina tutti residenti nella Villa di San Nicolò con domicilio in Ferrara presso il loro Procuratore Avvocato Torquato Tasso, e nella pubblica Udienza che terrà il Tribunale Civile di Ferrara nel quattordici 14 Ottobre p. v. alle ore dieci 10 antimeridiane avrà luogo l' incanto, e deliberamento a favore dell' ultimo, e migliore offerente dell' infradicendo stabile da subastarsi ai danni dei fratelli Giosafatte, Ignazio ed Antonio Mariotti della Villa di San Nicolò e cioè:

A) Terreno con Casa nella Villa di San Nicolò frazione del Comune di Argenta alla distanza di un chilometro circa dall' abitato

centrale del paese, lungo la via dell'argine strada che è l'argine maestro del Po di Primaro diviso in due Corpi. L'uno trovasi in golena aperta del Po, è abbragliato ad erba medica, ma atto ancora alle produzioni di grano turco e canepa, alberato e vitato, sul quale trovasi un maceratoio da canepa di cinque poste, e confina a levante colle ragioni del sig. Carlo Ingegner Nigrisoli; a ponente con terreno intestato al beneficio parrocchiale della Chiesa di San Nicolò; a notte col detto argine maestro del Po di Primaro, a giorno col Po stesso.

B) L'altro, sul quale trovasi la Casa di abitazione con forno separato e senza pozzo, per cui si suole attingere l'acqua dal pozzo contiguo di ragione Bellonzi, è situato in golena chiusa. La sua coltivazione è a vivajo con frutti, alberi e viti, di ogni età. La Casa contiene al piano terra un portico d'ingresso, una cucina, un ambiente a varii usi ed una stalletta per due cavalli. Al piano soro immediato al coperto, quattro camere quasi tutte da letto. Questo corpo poi confina a levante in parte colle ragioni Casaroli Margherita e Giovannini Rosa e nel resto colle ragioni Ciotti Paolo ed altri, a ponente tramontana colle ragioni della signora Speranza Bellonzi, a mezzogiorno coll'argine maestro del Po. Quali due Corpi di terreno sono della totale superficie di Stara Ferraresi sette e quarte due pari ad are ottantaquattro e centiare quaranta, e sono distinti nelle mappe censuarie coi Numeri 1041, 112, 1042, 1043, 1044, 1072, 1073 caricati nell'anno 1872 del Tributo diretto verso lo tato di Lire diciassette e centesimi trentauattro.

Condizioni della vendita

1.° L'incanto sarà aperto in un sol lotto, e sul prezzo di stima riferito dall'Ingegner Marozzi di Lire Italiane 2504. 40.

2.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerta se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria la somma di L. 400 ammontare approssimativo delle spese di vendita di trascrizione ed iscrizione ipotecaria da assumersi a forma di legge, nonchè il decimo del prezzo d'asta in Lire 250. 44.

3.° Le offerte di aumento non potranno ssere minori di Lire dieci.

Coll'osservanza altresì di tutte le altre condizioni portate dal Bando che trovasi depositato nella Cancelleria del sullodato Tribunale.

T. Tasso Procuratore.

Inserzioni a pagamento

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù
GRAN DEPOSITO
D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse*, *angina*, *grippe*, *tisi di primo grado*, *raucedine* e *voce velata* o *debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — Il L. 6. l'astuccio con siringa e Il. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

EDWARD'S

DESICCATED-SOUP

NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

È facile evitare li surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto *rivivere* e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; — di 1/2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1/2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» » » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmonj, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2 *via Oporto Torino.*

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.